

01/04

Al Corpo Forestale dello Stato
Viale Brigate Partigiane, 2
16129 – Genova

Oggetto: tutela Parco Monte Gazzo -
Sito Interesse Comunitario e aree protette.

In relazione agli adempimenti di competenza, in materia di tutela dei parchi, in particolare per quanto si riferisce al Parco del Monte Gazzo – Sito di Interesse Comunitario, si comunica che sono pervenute a quest'Associazione numerose lamentele da parte di cittadini, e dallo stesso sacerdote del Santuario, con riferimento alla presenza di un gregge di pecore, lasciate libere di pascolare ovunque nel Parco in argomento, compresa anche l'area annessa allo stesso Santuario.

In merito è appena il caso di ricordare che il ponente genovese, mostra una maggior ricchezza floristica (una maggiore biodiversità), rispetto alla parte centro-orientale del genovesato, anche per la presenza della *Viola bertolonii* e il *Cerastium utriense*, entità che vivono esclusivamente sulle ofioliiti del Gruppo di Voltri e che si trovano nelle aree dei monti di Sestri Ponente da considerare al loro limite orientale.

In particolare tra le aree di notevole pregio naturalistico, il Monte Gazzo - nucleo calcareo-dolomitico isolato, ospita appunto diverse emergenze floristiche e costituisce il locus classico di diverse specie. Inoltre, in prossimità di Monte Scarpino, i dintorni di Fossa Luea e più precisamente il Monte Ramazzo costituisce il locus classico di *Asplenium cuneifolium* Viv., e la zona rappresenta un'area di elevato interesse scientifico.

Il Parco del Monte Gazzo e le area sopradescritte, presentano un equilibrio molto delicato anche a causa dell'impatto antropico per alcuni aspetti classificabile "a rischio", come messo in evidenza dal Prof. Mauro Mariotti, presidente della Società Botanica Italiana – Sezione Regione Liguria c/o L'Istituto Botanico "Hanbury".

In considerazione di quanto sopra esposto, si nutrono forti dubbi che i greggi di pecore lasciati liberi di pascolare sul Monte Gazzo e sulle pendici di Monte Scarpino, possano ritenersi compatibili con le esigenze di tutela floristica d'interesse comunitario e di particolare pregio, quindi di zone protette da legislazioni internazionali, purtroppo, periodicamente soggette anche ad incendi

Inoltre, sul versante orientale del Monte Gazzo, tra la vegetazione, in vicinanza del ciglio della cava, è stata notata la carcassa, ormai completamente arrugginita, di un'autovettura che dovrebbe essere rimossa. Infine, l'area attrezzata del parco e cosparsa da escrementi di pecora in modo tale da impedirne l'uso cui la stessa è destinata. Si prega di far pervenire agli Enti preposti l'esito degli interventi a tutela del Parco e delle aree protette da legislazioni internazionali.

Distinti saluti